

A BORDO CAMPO

Capello: «Dove sarò il prossimo anno? Proprio non lo so»

Capello (Milan-Atalanta): «Che squadra allenerò il prossimo anno? Vorrei saperlo anch'io...»
R. Baggio (Milan-Atalanta): «È importante segnare anche quando le cose non vanno bene. Certo, non è stato un gol alla mia maniera».
Capello (Milan-Atalanta): «Baggio è rimasto in campo, anche se in questo momento non è al cento per cento, perché è il giocatore che può inventare il gol, la punizione, l'assist».
Mondonico (Milan-Atalanta): «Verranno giustamente messe in evidenza le qualità del Milan, ma fino all'87 meritavamo il pareggio. Nel calcio però succede anche questo: quando si viene a San Siro si rischia di prenderle. Invece oggi noi possiamo uscire anche soddisfatti».
Pagliuca (Napoli-Inter): «Ci siamo allungati troppo, giocavamo in cinque da una parte e in cinque dall'altra. Alla fine gli avversari ne hanno approfittato».
Boškov (Napoli-Inter): «Abbiamo giocato 75 minuti alla grande collezionando molte palle gol. Nelle ultime battute abbiamo però sbagliato atteggiamento, rinunciando troppo al possesso di palla. I ragazzi sono stati tutti bravi, hanno lottato senza protagonismi. La verità è che tutto il Napoli è stato troppo sottovalutato».
Fontolan (Napoli-Inter): «Ades-

so basta non ce la facciamo più a convivere con le polemiche. Ci sentiamo accerchiati. In fondo la Roma ha gli stessi nostri punti e il Parma domenica scorsa era dietro di noi».
Benarivo (Parma-Florentina): «Questo pareggio è merito della mia squadra. In fase di preparazione della partita avevo messo in preventivo di prendere due gol, quindi prima di scendere in campo ho detto ai miei che anche loro dovevano segnare almeno due, e ci hanno creduto fino in fondo».
Guidolin (Vicenza-Padova): «Nella prima mezz'ora ho visto un Vicenza straordinario, abbiamo costruito tre-quattro palle da gol limpissime. È stato un delitto fallire, e infatti il Padova per poco non ci puniva».
Sandroni (Vicenza-Padova): «Perdere un derby a sei minuti dalla fine fa sempre rabbia. Ormai il risultato di 1-1 sembrava sicuro, abbiamo pagato cara una disattenzione difensiva».
Garza (Cremonese-Roma): «La Roma ha meritato di vincere è molto più forte di noi, c'è poco da dire. La difesa ogni settimana è sotto pressione per novanta minuti, non ci siamo proprio».
Simoni (Cremonese-Roma): «Nella prima frazione di gioco abbiamo giocato veramente male. Troppi giocatori non rendono co-

che vuol vincere lo scudetto non si può permettere».
Fuser (Lazio-Udinese): «Evidentemente non siamo una squadra matura. Vogliamo sempre stravin-cere, invece avremmo dovuto ragionare di più. Non so perché, ma ci capita spesso».
Zaccheroni (Lazio-Udinese): «Questo pareggio è merito della mia squadra. In fase di preparazione della partita avevo messo in preventivo di prendere due gol, quindi prima di scendere in campo ho detto ai miei che anche loro dovevano segnare almeno due, e ci hanno creduto fino in fondo».
Guidolin (Vicenza-Padova): «Nella prima mezz'ora ho visto un Vicenza straordinario, abbiamo costruito tre-quattro palle da gol limpissime. È stato un delitto fallire, e infatti il Padova per poco non ci puniva».
Sandroni (Vicenza-Padova): «Perdere un derby a sei minuti dalla fine fa sempre rabbia. Ormai il risultato di 1-1 sembrava sicuro, abbiamo pagato cara una disattenzione difensiva».
Garza (Cremonese-Roma): «La Roma ha meritato di vincere è molto più forte di noi, c'è poco da dire. La difesa ogni settimana è sotto pressione per novanta minuti, non ci siamo proprio».
Simoni (Cremonese-Roma): «Nella prima frazione di gioco abbiamo giocato veramente male. Troppi giocatori non rendono co-



Fabio Capello, allenatore del Milan

me potrebbero, avrei dovuto cambiare almeno cinque ad inizio della ripresa. Nel secondo tempo un po' meglio, anche se sul gol abbiamo commesso un gravissimo errore di distrazione».
Cagni (Piacenza-Bari): «Il Piacenza non è una squadra, nel finale ha fatto il contrario di quello che avrebbe dovuto fare. I miei debbono capire che se perdono l'umiltà rischiano di rovinare tutto quello che sono capaci di fare».
Materazzi (Piacenza-Bari): «Mi è piaciuta comunque la reazione conclusiva che ha dimostrato come il Bari avrebbe potuto fare molto di più. Abbiamo pagato l'infortunio a Montanari che ci ha fatto cambiare la difesa».
Fontana (Piacenza-Bari): «Abbiamo un bel potenziale offensivo, ma se rischiamo di prendere 10 gol contro il Piacenza...»

EUROFOOTBALL

Avanza il Newcastle Si riprende il Psg

■ L'inarrestabile Bayern Monaco e il sempre più balbettante Nantes: sotto loro, in positivo e in negativo, i protagonisti dell'ultimo turno nei campionati europei di calcio. Un week-end che ha fatto segnare il ritorno alla vittoria, in Inghilterra, dei campioni in carica del Blackburn.
Inghilterra: una doppietta di Ferdinand e il Newcastle in un sol colpo batte il Chelsea e resta da solo in testa alla Premier League. Lo insegue il Manchester United, fermato sullo 0-0 a Sheffield. Dal prossimo turno, comunque, il Manchester Utd. potrà di nuovo schierare Eric Cantona: il francese ha infatti scontato la classifica inflittagli per aver aggredito uno spettatore. Il rientro avverrà in occasione dell'incontro tra i Devils e il Liverpool. Grande affollamento in seconda posizione, dove arriva anche l'Arsenal, trascinato al successo contro il Southampton (4-2) da una doppietta di Bergkamp. Ampio successo anche per il Liverpool, che ha sconfitto il Bolton. Cinquina anche per il Blackburn: i Rovers battono il Coventry per 5-1 (con tripletta di Shearer) e sperano così di chiudere un lungo periodo di crisi. Questa la classifica dopo 7 giornate: Manchester Utd. 16; Newcastle (una gara in meno), Liverpool e Arsenal 15.
Germania: sette partite e sette successi. Il Bayern Monaco sembra non avere avversari in questo avvio di Bundesliga, anche se l'ultima vittoria è giunta solo all'ultimo minuto grazie a una rete di Klinsmann su calcio di rigore. In seconda posizione sale il Borussia Dortmund, andato a vincere per 4-3 a Francoforte sul terreno dell'Eintracht. Da segnalare che il Borussia nelle ultime due giornate ha segnato la bel-

lezza di 10 reti. Solo un pareggio invece per il Werder Brema, bloccato in casa sull'1-1 dal Kaiserslautern. Queste le prime posizioni in classifica: Bayern M. 21; Borussia D. 14; Bayer L. e Werder B. 12.
Francia: il Paris Saint-Germain, dopo la sconfitta patita a Montpellier, torna al successo contro lo Strasburgo. Due a zero il risultato per i parigini al Parco dei Principi. Vince, in trasferta, anche il Metz (1-0 sul Marignies) diretto inseguitore del Psg. Dietro le due di testa vince anche l'Auxerre, che batte in casa per il 2-1 il Rennes. Pareggio invece per il Lens, che ha colto l'1-1 sul campo dei campioni in carica del Nantes, ancora incapaci di sollevare le proprie sorti in campionato. Questa la classifica: Paris SG 23; Metz 22; Auxerre e Lens 19.
Olanda: viaggia a punteggi pieno anche l'Ajax. Nell'ultimo turno i lancieri sono andati a vincere sul terreno del Breda per 1-0. Dietro la capoclassifica si fa notare il Psv Eindhoven, che ha colto un buon successo (5-0) a Volendam. Pareggio esterno (2-2) per il Tilburg. Questa la classifica dopo 6 giornate: Ajax 18 punti, Psv Eindhoven 15, Tilburg 14.
Portogallo: nel campionato lusitano si ripropone l'eterna sfida tra il Boavista e il Porto. Il Boavista, vincendo sul Leça per 2-0, ha raggiunto il Porto in testa alla classifica, approfittando del pareggio (1-1) ottenuto dai rivali sul campo del Farense. Seguono, come negli anni passati, le squadre di Lisbona: il Benfica ha battuto il Belenenses per 1-0, mentre lo Sporting è andato a vincere per 1-0 a Faro sul Farense. Questa la classifica dopo 5 partite: Boavista e Porto 13; Benfica 11; Sporting L. 10. □L.M.

ZAPPING

Solo calcio su ogni rete Il troppo stropia

LORENZO MIRACLE

■ Facciamo un piccolo passo indietro. Si è chiusa ieri, sulle strade di Spagna, la Vuelta, vale a dire il giro ciclistico. La corsa per tre settimane è stata commentata dal figlio d'arte Davide De Zan sulle frequenze di Tmc. Come il padre, anche Davide ha un'ottima conoscenza tecnica e un ottimo colpo d'occhio per riconoscere i ciclisti nel gruppo (anche se in questo campo è ancora decisamente inferiore ad Adriano). Però Davide ha una particolarità, quella di innamorarsi dei vocaboli, o addirittura di coniarli. Ad esempio: non lo sentirete mai dire «oggi», in quanto pronuncia solo e unicamente «quest'oggi». E passi. Però, commentando la *Vuelta de España* De Zan jr. ha sempre, invariabilmente, chiamato questa corsa

«Vueltaespaña», così, tutto attaccato. Un po' come se, commentando il Giro d'Italia, lo definisse «Giritalia». Forse che dire Vuelta de España è troppo lungo? Fare quella crasi ci sembra moderno? Di certo è una cosa senza senso, e resta da sperare che De Zan jr., dalla Colombia, non commenti il «campionatomondo».
 La prima domenica in ora solare ci ha invece fatto raggiungere la completa overdose televisivo-ciclistica. Un filo rosso costituito dal pallone segna ormai la programmazione Rai dal primo pomeriggio fino a notte inoltrata. Un po' come succede in occasione delle elezioni, quando però i dibattiti e le interviste sono giustificate dal fatto che si decide il governo del Paese. Ogni domenica al massimo si decide quale squadra ha vinto e quale no:

che questo sia un argomento sul quale costruire un palinsesto di dieci ore (e stiamo parlando solo del servizio pubblico) è francamente discutibile. Che una programmazione del genere possa portare al rigetto è assai più probabile.
 Fortunato Fabio Fazio, che con *Quelli che il calcio...* ha la funzione di apripista, ed è l'unico a dare per davvero le notizie, vale a dire i risultati delle partite. A quel punto del pomeriggio, nelle ore immediatamente successive al pranzo, lo spettatore è ancora fresco e le voci dai campi e il ritmo della trasmissione lo tengono sveglio. Dopo Fazio, prima, c'era un periodo di tregua, variabile a seconda degli orari del campionato: ma insomma, almeno mezz'ora

prima di tornare a vedere calcio c'era. Adesso non più, grazie al ritorno in video della coppia formata da De Laurentis e Martino con un programma del quale francamente nessuno sentiva il bisogno: *Stadio sprint*. A cosa serve questa trasmissione? A nulla. Dallo studio ci si collega via via con tutti gli stadi, dove i vari inviati intervistano calciatori, allenatori, presidenti sulle partite appena concluse. Ed è un susseguirsi di domande sulla «sostituzione decisiva», o sul «contropiede non finalizzato», o sulle «assenze importanti». Insomma, aria fritta: aggravata dal fatto che tutti i giornalisti e intervistatori - hanno il tono di chi sta disquisendo di fondamentali questioni filosofiche.
 Ma per dare a Cesare quel che è di Cesare va detto che *Stadio sprint* un merito lo ha conquistato:

tutti i collegamenti sono avvenuti senza problemi, non è mai saltato l'audio, e sia Martino che De Laurentis hanno dimostrato un buon tempismo e un buon colpo d'occhio nel dare e togliere la linea ai diversi inviati. Non fosse, come detto, una trasmissione inutile sarebbero da elogiare in pieno. Finita *Stadio sprint* è il momento di *Novantissimo minuto*. E qui, ancora una volta, c'è una buona notizia e una cattiva notizia. La buona notizia consiste nel fatto che è terminata la farsa del risultato nascosto: ci sono volute quattro domeniche, ma alla fine alla Tgs hanno compreso che era una scelta senza senso. Adesso resta solo avvertire i telecronisti che il risultato è noto, ed è inutile fingere di commentare in diretta. Passiamo alla cartina: è ripresa *Domenica In ed* è tornato il

peissimo teatrino prima di *Novantissimo* con la partecipazione di Mara Venier, Andrea Roncato, Stefano Masciarelli e altre varie comparse. Un vero insulto al buon gusto e alla mente degli spettatori.
 Già ce ne sarebbe abbastanza con il calcio, ma non è finita perché debbono ancora arrivare la sintesi di una partita, *Domenica sprint* e *Telegol*, nuovo gioco abbinato al calcio. Davvero un'esagerazione, cui segue ancora la *Domenica sportiva*, dedicata per il 90% al calcio. E il bello è che c'è qualcuno che si chiede come mai la gloriosa DS sia in continuo calo d'ascolti. Anche Pantagruete a un certo punto non aveva più fame. Perché i telespettatori dovrebbero a quell'ora guardare ancora un po' di calcio?

B CLASSIFICA

RISULTATI

BRESCIA-SALERNITANA	1-0
CESENA-PERUGIA	2-0
COSENZA-CHIEVO	1-3
F. ANDRIA-ANCONA	1-2
FOGGIA-REGGINA	0-0
GENOA-REGGIANA	1-1
LUCCHESE-PALERMO	0-0
PESCARA-VENEZIA	2-1
PISTOIESE-AVELLINO	1-1
VERONA-BOLOGNA	1-1

PROSS. TURNO

1-10-95 ORE 18.00

ANCONA-VERONA
 AVELLINO-BRESCIA (sab. 30/9)
 BOLOGNA-PESCARA
 CHIEVO-GENOA
 PALERMO-COSENZA
 PERUGIA-PISTOIESE
 REGGIANA-LUCCHESE
 REGGIANA-CESENA
 SALERNITANA-FOGGIA
 VENEZIA-F. ANDRIA

SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI		Media inglese
		Giocate	Vinte	Pari	Perse	Fatte	Subite	
BRESCIA	11	5	3	2	0	8	4	0
VERONA	10	5	3	1	1	7	2	-1
BOLOGNA	9	5	2	3	0	5	2	0
FOGGIA	9	5	2	3	0	3	1	-1
SALERNITANA	8	5	2	2	1	4	1	+1
GENOA	8	5	2	2	1	12	6	-2
CHIEVO V.	7	5	1	4	0	5	3	-1
PALERMO	7	5	1	4	0	4	3	-1
ANCONA	7	5	2	1	2	7	8	-2
PISTOIESE	7	5	2	1	2	6	4	-3
CESENA	7	5	2	1	2	6	5	-3
LUCCHESE	6	5	1	3	1	3	3	-3
PESCARA	6	5	1	3	1	4	5	-3
AVELLINO	5	5	1	2	2	4	5	-3
REGGINA	4	5	0	4	1	4	11	-3
F. ANDRIA	4	5	1	1	3	8	10	-5
COSENZA	4	5	1	1	3	4	8	-5
PERUGIA	3	5	0	3	2	3	6	-4
REGGIANA	3	5	0	3	2	2	6	-4
VENEZIA	3	5	1	0	4	2	8	-5

C RISULTATI E CLASSIFICHE

C1

GIRONE A

RISULTATI: Alessandria-Modena 1-1; Brescello-Spal 0-1; Carpi-Massese 2-1; Carrarese-Como 2-0; Luffe-Monza 0-3; Prato-Empoli 0-2; Pro Sesto-Montevarchi 0-1; Ravenna-Florenzuola 2-1; Saronno-Spezia 3-0.

CLASSIFICA: Ravenna 13 punti; Spal e Montevarchi 12; Modena 11; Florenzuola 10; Carpi e Empoli 8; Monza 7; Brescello e Prato 6; Luffe, Massese, Alessandria e Saronno 5; Como 4; Carrarese 3.

PROSSIMO TURNO: Como-Carpi; Empoli-Alessandria; Florenzuola-Luffe; Massese-Carrarese; Modena-Pro Sesto; Montevarchi-Prato; Monza-Ravenna; Spal-Saronno; Spezia-Brescello.

C2

GIRONE A

RISULTATI: Alzano-P. Vercelli 2-1; Cittadella-Ospital. 1-0; Lecco-Novara 1-3; Legnano-Torres 0-0; Olbia-Varese 1-0; Palazzolo-Lumezzane 0-0; Pro Patria-Cremapergo 0-0; Sotbiat-Valdagno 1-0; Tempio-Pavia 0-0.

CLASSIFICA: Lumezzane, Pavia e Novara 10 punti; Cittadella 7; Valdagno, Sotbiat e Olbia 6; Pro Vercelli, Pro Patria e Alzano Virescol 5; Torres 4; Lecco, Ospitalito, Cremapergo e Palazzolo 3; Varese e Tempio 2; Legnano 1.

PROSSIMO TURNO: Cremapergo-P. Vercelli; Lecco-Palazzolo; Legnano-Olbia; Lumezzane-Cittadella; Ospitalito-Novara; Pavia-Sotbiat; Torres-Pro Patria; Valdagno-Alzano; Varese-Tempio.

GIRONE B

RISULTATI: Baracca-Ternana 1-1; Cecina-Imola 2-0; Centese-Via Pesaro 0-2; Fano-Sardona 1-1; Fermano-Livorno 1-1; Forlì-Giorgione 2-1; Ponsacco-Rimini 3-2; Tolentino-Trisestina 0-1; Treviso-Pontedera 2-2.

CLASSIFICA: Livorno 10 punti; Ponsacco 9; Ternana, San Donà e Trisestina 8; Forlì e Cecina 7; Baracca-Lugo, Pontedera e Via Pesaro 6; Giorgione 4; Fano, Fermano e Treviso 3; Tolentino 2; Rimini e Centese 1; Imola 0.

PROSSIMO TURNO: Baracca-Tolentino; Cecina-Centese; Forlì-Trisestina; Giorgione-Fano; Imola-Fermano; Pontedera-Ponsacco; Rimini-San Donà; Ternana-Livorno; Via Pesaro-Treviso.

GIRONE C

RISULTATI: Albanova-Giulianova 2-0; Battip. Bisceglie 0-0; Benevento-Matera 0-2; Catania-Avizzano 1-2; Catanzaro-Castrolibero 0-2; Fasano-Marsala 0-1; Taranto-Astrea 2-1; Teramo-Trani 3-0; Viterbo-Frosinone 1-1.

CLASSIFICA: Castrolibero 10 punti; Avizzano, Frosinone e Matera 8; Astrea e Albanova 7; Giulianova e Bisceglie 6; Benevento 5; Viterbo, Marsala e Teramo 4; Catanzaro, Trani, Catania, Battipagliese e Teramo 3; Fasano 2.

PROSSIMO TURNO: Albanova-Viterbo; Avizzano-Frosinone; Castrolibero-Benevento; Catanzaro-Astrea; Giulianova-Teramo; Frosinone-Trani; Fasano-Marsala; Marsala-Catania; Trani-Battipagliese.